

Caro amico! — Prima di tutto i miei ringra-
 ziamenti per le gaglie spediteci cortesemente dal
 nostro amico de Netta — sono arrivate in buon stato —
 vedremo come arriveranno a Francoforte e a Monaco.
 — ma veniamo alla scopo principale della di lei
 lettera — vengo un po' tardi — ma io sono indispo-
 sta da qualche giorno e non potrei andar io stessa
 al Museo — e gli amici (!) non sono sempre in vo-
 lontà di effettuare quanto si desidera.

L'opera porta il titolo: *Exploration préliminaire
 de l'Algérie pendant les années 1850 et suivantes, publiée
 par ordre du gouvernement. Sciences physiques. Bota-
 nique 1855.*

Sulla prima pagina della parte botanica trovasi il
 titolo: *flore d'Algérie* — senza esser menzionato l'autore,
 gli autori trovasi al principio delle rispettive fami-
 glie, cioè: le alghe: autore Montagne; le *Acrophy-
 cea* (diicheae.) aut. Montagne et Durieu; i funghi
 aut. Montagne. Le diagnosi sono finite dai due
 autori stessi. —

Io comincio sì poco — anzi Antoine mi si è mostrato
 anzi fa sì freddo freddo che io non voglio più aver a
 far con lui — de Quichard mi promette parlar con
 lui sul proposito del *Pinus*. — Antoine adesso non

si occupa che in fotografia. — Schott è ammalato fortemente d'idropisia. — Se Schott avesse morire o anzi fosse morto prima dell'arciduca Luigi, sarebbe stato successore Rolfky — ora però per le molte speranze non per le cognizioni che ha, ma perché è — protestante! — vedremo se potrà vincere il suo partito nemico! — Li parlò anche del dr. Zager, ora direttore del parco zoologico, ma dopo aver egli parlato sull'anima degli animali, sulla teoria di Darwin etc. ora non ha più speranze — è bravo zoologo — ma non botanico. — Helbreich la vedde persona abbattuta — egli sarebbe pronto ad abbandonare Alene se trovasse qualcosa di meglio — egli è malcontento. —

Salutandola di tutto cuore — augurandole buone feste — buon capo d'anno — ancora una lunga serie d'anni in perfetta salute per amore dei suoi amici e della scienza stessa — e pregandola di conservarmi di lei pregiata amicizia mi dico

29 dic. 1864

Ungargasse 24.

di lei devotissimo amico

[Signature]

Per mezzo dell'officiale veneto le mandai alcuni opuscoli botanici.